

“The National Interest” racconta come inizierà la guerra tra Russia e NATO

 controinformazione.info/the-national-interest-racconta-come-iniziera-la-guerra-tra-russia-e-nato/

9 Dicembre
2020

Le tensioni in Europa stanno raggiungendo picchi storici, poiché l'esercito russo e le forze della NATO agiscono in pericolosa vicinanza l'una all'altra. Nel corso degli anni, l'Alleanza del Nord Atlantico ha perseguito una politica espansionistica, avvicinandosi sempre più ai confini della Russia. Tutto questo è avvenuto con il pretesto inverosimile di una possibile offensiva russa. Ora, con gli sforzi della NATO, il conflitto in Europa potrebbe scoppiare in qualsiasi momento, scrive l'edizione americana del "The National Interest".

Mentre il blocco occidentale sta conducendo manovre militari dimostrative vicino ai confini della Russia, le truppe russe sono costrette a reagire, rafforzando la difesa. Di conseguenza, tale attività militare può portare a un incidente di emergenza, che provocherà un conflitto su vasta scala.

Secondo N.I., più di 30 esperti militari e diplomatici provenienti da Russia, Stati Uniti e paesi europei stanno discutendo attivamente la situazione da quattro mesi. Stanno cercando di trovare un modo per ridurre le tensioni nel continente, poiché comprendono che il potenziale di collisione è ora particolarmente alto.

Gli autori sono fiduciosi che Russia e NATO dovranno lavorare seriamente per evitare un conflitto "accidentale". In particolare, suggeriscono di discutere misure per aumentare la trasparenza, come i controlli di allerta senza preavviso. È necessario lavorare anche su questioni relative alla riduzione degli armamenti. Come sapete, gli Stati Uniti si sono ritirati dal Trattato sull'eliminazione dei missili a medio e corto raggio. **Anche il trattato START rischia ora di scomparire.**



Schieramento di truppe NATO in Lituania

“Questo non è un piano per un ripristino o un ritorno a come erano le cose”, – dice l’articolo. – **“Il rapporto tra NATO e Russia è difficile e turbolento.** È essenziale che entrambe le parti intraprendano misure concertate per ottenere risultati positivi “.

Fino ad allora, gli autori raccomandano che politici e militari considerino in dettaglio le proposte degli esperti per non “scivolare accidentalmente nell’abisso della guerra”. Si cita come esempio nell’articolo **quanto accade nella regione baltica, dove le forze di terra della NATO e della Russia si affrontano.** I vecchi accordi basati sul trattato fra USA-Unione Sovietica per la prevenzione delle attività militari pericolose del 1989 potrebbero aumentare la fiducia richiedendo che le unità militari si comportino con particolare cautela quando si trovano nelle aree di confine. Potrebbero esserci disposizioni che stabiliscono linee di contatto nel caso in cui i movimenti ambigui di una parte sembrassero minacciosi per l’altra.

Non bisogna solo ricordare le vecchie regole della concorrenza, ma anche sviluppare nuove misure di riduzione del rischio, sostengono gli esperti. . Ad esempio, la NATO e la Russia dovrebbero considerare una maggiore trasparenza sulle esercitazioni, compreso l’abbassamento delle soglie per la pre-notifica e l’osservazione.

La NATO e la Russia devono esplorare misure per fornire una maggiore trasparenza riguardo alle nuove armi, in particolare ai sistemi di attacco convenzionali a medio raggio. Questi potrebbero includere sistemi marittimi e aerei, nonché missili terrestri non coperti dal nuovo trattato START. Le parti potrebbero spingersi oltre e considerare limiti reciproci allo stazionamento permanente aggiuntivo di forze combattenti in aree vicine al territorio dell’altro.

La NATO e la Russia hanno a lungo discusso l’impatto della difesa missilistica. Dovrebbero rilanciare le consultazioni al riguardo e considerare la possibilità di condurre scambi annuali di informazioni sulle attuali difese missilistiche in Europa,

nonché sui piani per il loro sviluppo nei prossimi dieci anni, nello spirito di “nessuna sorpresa”.

Questo non è un piano per un “ripristino” o un ritorno al “business as usual”. Le relazioni tra gli Stati membri della NATO e la Russia sono complesse e travagliate. Saranno necessari sforzi concertati da entrambe le parti per spostare la loro interazione su un piano più positivo. Nel frattempo, tuttavia, i responsabili politici e i leader militari dovrebbero esplorare i tipi di misure reciproche che suggeriscono gli esperti. Nessuno ha interesse a cadere accidentalmente o inavvertitamente in una guerra. Allo stesso modo, questi passaggi possono contribuire a creare un’atmosfera in cui la risoluzione dei problemi fondamentali che dividono le parti potrebbe alla fine diventare più realizzabile.



Forze russe in Crimea

Nota: Tuttavia si osserva che i continui appelli dei responsabili della NATO, come il segretario Stoltenberg, alla necessità di contenere “la minaccia russa” e le affermazioni senza logica di una possibile “aggressione russa”, non contribuiscono a creare un clima di collaborazione fra le parti ma hanno un effetto del tutto contrario.

La guerra è un qualche cosa di troppo serio e drammatico per lasciarla nelle mani di burocrati a comando come Stoltenberg.

Fonte: [National Interest](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago

Tags:

[NATO Russia Guerra Baltico](#)

Liberi di difendere il nostro territorio, che include la Crimea: la Russia critica la risoluzione delle Nazioni Unite guidata dall'Ucraina

 controinformazione.info/liberi-di-difendere-il-nostro-territorio-che-include-la-crimea-la-russia-critica-la-risoluzione-delle-nazioni-unite-guidata-dallucraina/

9 Dicembre
2020

Lunedì l'Assemblea generale dell'Onu ha approvato una risoluzione sul “problema della militarizzazione” della Crimea, così come di parti del Mar Nero e del Mar d'Azov, presentata dall'Ucraina.

La Crimea è il territorio sovrano della Russia e il paese ha il diritto di fare tutto ciò che è necessario per garantire la sua sicurezza in conformità con le norme stabilite dal diritto internazionale, ha detto mercoledì ai giornalisti il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, commentando sulla risoluzione avviata dall'Ucraina sulla “militarizzazione” della Crimea approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

“In questo caso, la questione in esame è il territorio sovrano della Federazione Russa, dove la Federazione Russa è libera di fare tutto ciò che è necessario per garantire la propria sicurezza ai sensi del diritto internazionale e nel quadro di i suoi obblighi internazionali, «Specificato Peskov.

Lunedì l'Assemblea generale dell'Onu ha approvato una risoluzione sul “problema della militarizzazione” della Crimea, così come di parti del Mar Nero e del Mar d'Azov, presentata dall'Ucraina. Sessantatré paesi hanno votato a favore della mozione, 17 stati hanno votato contro e altri 62 si sono astenuti. Un numero abbastanza elevato di paesi, tra cui Azerbaigian, Libano, Emirati Arabi Uniti e Uzbekistan, non ha affatto espresso la propria posizione. Oltre alla Russia, i paesi che si sono opposti alla risoluzione includevano Bielorussia, Armenia, Cina, Serbia, Kirghizistan, Iran, Corea del Nord e Venezuela.

La risoluzione esorta la Federazione Russa, “in quanto potenza occupante”, a ritirare le sue forze militari dalla Crimea. Chiede inoltre alla Russia di interrompere il trasferimento di sistemi d'arma avanzati, inclusi aerei e missili in grado di trasportare armi nucleari, munizioni e personale militare “nel territorio dell'Ucraina”.



Truppe russe in Crimea

Da parte sua, il primo vice rappresentante permanente della Russia presso le Nazioni Unite, **Dmitry Polyansky**, ha sottolineato nella sessione che le iniziative dell'Ucraina sulla questione erano inutili.

Nota: La Crimea è un territorio tradizionalmente russo (nella storia degli ultimi secoli) abitato in grande prevalenza da popolazione russa che ha espresso in un libero referendum celebratosi nel 2014 la sua volontà di essere reintegrato nella madre Patria Russa.

Questa si chiama autodeterminazione di un popolo, previsto dalla carta dell'ONU e come tale è stato riportato nei territori della Federazione Russa.

La Russia difenderà e garantirà la integrità dei suoi territori, inclusa la Crimea, contro chiunque possa metter in questione tali territori e metterà in pratica tutte le difese di cui dispone per garantire questo principio per la Crimea e ogni lembo di territorio russo.

Fonte: Tass.com

Traduzione e nota: Luciano Lago

fonte

Consiglio delle Nazioni Unite

La NATO cerca il Conflitto

 controinformazione.info/la-nato-cerca-il-conflitto/

9 Dicembre
2020

di Finian Cunningham (*)

” L’alleanza militare NATO guidata dagli Stati Uniti è come un drogato di guerra – ha bisogno di iniettare conflitti e tensioni per ottenere una “giustificazione” per la sua esistenza.

La dipendenza patologica della NATO è stata tanto più evidente con la pubblicazione del suo documento di missione la scorsa settimana dal titolo “NATO 2030 – Uniti per una nuova era”.

Leggendo tra le righe, è evidente che i pianificatori dell’alleanza stanno cercando disperatamente una logica pubblica “per rimanere rilevanti” – più di 70 anni dopo la fondazione del blocco militare nel 1949 all’inizio della Guerra Fredda con l’Unione Sovietica.

E i loro dirigenti trovano quella “giustificazione” per l’esistenza parlando delle **presunte minacce rappresentate da Russia e Cina**. La guerra fredda deve essere mantenuta, altrimenti la NATO diventerà la Turchia fredda. E i drogati guerra-dipendenti non possono permetterlo.

Il leader civile della NATO, **Jens Stoltenberg**, nei suoi discorsi, ha ingigantito la minaccia di aggressione accusando Russia e Cina di “avvicinarsi a noi” dall’ “Artico all’Atlantico”. Convenientemente, secondo il capo della NATO, il rimedio per affrontare questa “sfida” è che l’alleanza dispieghi ancora più forze e basi militari ai confini della Russia e presumibilmente anche della Cina.



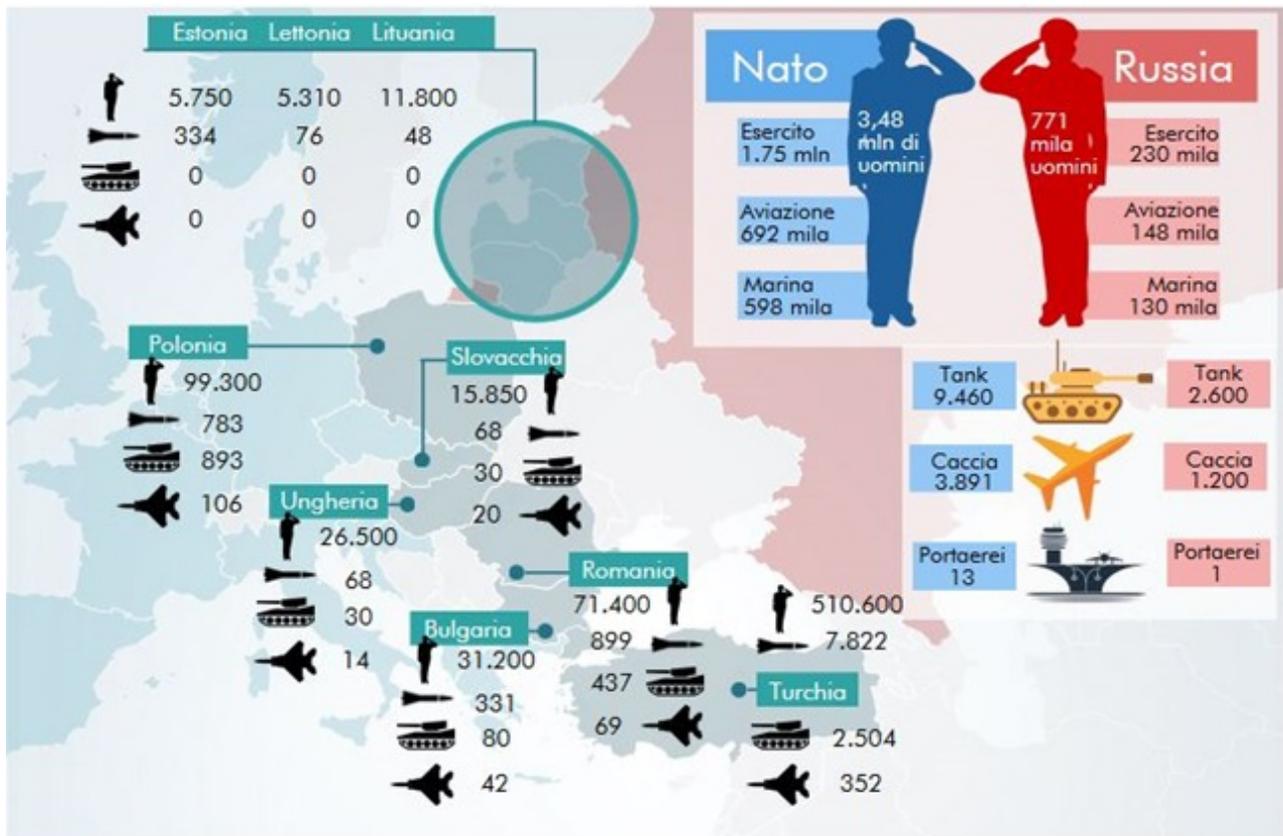
NATO Secretary General Jens Stoltenberg addressing cadets at the Maritime Academy

A titolo di controllo della realtà, questa settimana il comando della flotta baltica russa ha rilasciato dati che mostrano che negli ultimi 12 mesi **gli Stati Uniti hanno aumentato di cinque volte i voli dei bombardieri strategici vicino ai confini occidentali della Russia** rispetto all'anno precedente. Questi aerei sono in grado di lanciare armi nucleari. Questo era sotto la sorveglianza del presidente Trump che avrebbe dovuto essere “morbido” con la Russia e cercare di “normalizzare” le relazioni bilaterali (secondo i suoi critici liberals).

Inoltre, i membri degli Stati Uniti e della NATO, Polonia e Romania, stanno dispiegando missili balistici in grado di colpire la Russia entro pochi minuti dal lancio. Nel frattempo, Washington ha demolito un'altra istituzione per il controllo degli armamenti, il Trattato sui cieli aperti, il che significa che alla Russia è stato impedito di condurre voli di sorveglianza programmati per monitorare il possibile accumulo militare degli Stati Uniti.

Quanto sopra segue lo scorso anno la distruzione da parte dell'amministrazione Trump del trattato sulle forze nucleari a raggio intermedio (INF) dell'era della Guerra Fredda che potrebbe aprire la strada agli americani che **dispiegano le cosiddette armi nucleari “tattiche” in Europa dirette contro la Russia**. Ancora una volta, Trump avrebbe dovuto essere un “tirapiedi” della Russia. Dateci una pausa con la propaganda!

Anche gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO intendono schierare più armi nucleari tattiche vicino al territorio cinese. Questo spiegherebbe perché Washington ha abbandonato il trattato INF. Mentre gli americani accusavano la Russia di violare quel trattato, la vera ragione era che Washington si stava dando mano libera **per schierare armi altrimenti vietate in posizioni offensive verso la Cina**.



Nato raffronto basi militari

Allora, chi sta minacciando chi? La “dichiarazione d’intenti” della NATO che accusa Russia e Cina di rappresentare sempre più una minaccia è palesemente assurda. Sta capovolgendo la realtà e articolandola con uno sfacciato doppio pensiero, o una totale doppiezza.

La NATO è dipendente dalla creazione di nemici perché ha bisogno di trovare un modo per giustificare la spesa di quasi 1.000 miliardi di dollari all’anno in armamenti militari. Questa è la spesa combinata per la “difesa” degli Stati Uniti e dei suoi alleati della NATO. Tale spesa rappresenta circa 20 volte quello che la Russia spende e per le sue forze armate e cinque volte quella della Cina.

Il complesso militare-industriale è una componente vitale per guidare il capitalismo occidentale. I lobbisti del settore e le donazioni lucrose assicurano che i politici di Washington e dell’Europa vengano comprati per ballare allegramente al loro ritmo e mantenere vivo l’intero racket del denaro militare. Nota. Questo spiega i costosi acquisti di caccia bombardieri F-35 e la sostituzione degli ordigni atomici in Italia, in Belgio e in Germania.



Truppe USA nei paesi del Baltico

Ma oltre a questo, la NATO è la punta di diamante dell'imperialismo statunitense. Senza la copertura politica della NATO, Washington non ha la patina del "multilateralismo" quando vuole lanciare guerre in tutto il pianeta. Tenere unita la NATO, o "restare rilevante" come dicono eufemisticamente i suoi pianificatori, è essenziale per ripulire le operazioni criminali dell'imperialismo americano.

Con audace distorsione orwelliana della realtà, la NATO poi si volta indietro e accusa Russia e Cina di minacciare la pace e la sicurezza globali.

In modo minaccioso, il presidente eletto Joe Biden sta parlando di rafforzare l'alleanza NATO mentre punta il dito contro Russia e Cina. E i lacchè europei americani sembrano svenire alla prospettiva di più avventurismo della NATO. L'America "è tornata", come dichiara Biden, e i tirapiiedi europei sono felicissimi di essere coinvolti in nuove guerre e nuove aggressioni (quelle in Iraq, Afghanistan, Somalia, Libia, Siria, non sono bastate). I pazzi guerrafondai si stanno scatenando nel manicomio della NATO. I drogati di guerra desiderano ardentemente una soluzione.

Con le economie capitaliste occidentali che vanno a gonfie vele e i problemi sociali in aumento, il pericolo è molto reale che le allucinazioni della NATO su Russia e Cina possano finire per iniziare la guerra.

Nota: I governi imbelli europei sono tutti rigorosamente agli ordini di Washington e delle centrali di comando della NATO, accettano le menzogne propagandistiche e le fanno proprie, capovolgendo la realtà. L'esempio più eclatante è **la complicità della NATO con i gruppi terroristi jihadisti nei teatri del Medio Oriente, in particolare in Libia e in Siria, dove la NATO ha utilizzato questi fanatici per rovesciare governi legittimi sgraditi a Washington, salvo poi dover affrontare il rientro di questi terroristi, quelli partiti dall'Europa (foreign fighters) e**

lanciare l'allarme per il pericolo di attentati, regolarmente avvenuti in Francia, Germania, Belgio e Gran Bretagna. **Tuttavia la lezione che si ricava da questi episodi non è mai appresa dai lacchè europei di Washington e della NATO.**

*Finian Cunningham ha scritto molto su affari internazionali, con articoli pubblicati in diverse lingue. Si è laureato in Chimica Agraria e ha lavorato come redattore scientifico per la Royal Society of Chemistry, Cambridge, Inghilterra, prima di intraprendere una carriera nel giornalismo di inchiesta. È anche musicista e cantautore. Per quasi 20 anni ha lavorato come redattore e scrittore in importanti organizzazioni di mezzi di informazione, tra cui The Mirror, Irish Times e Independent. – ” –

Fonte : Information Clearing House

Traduzione e nota: Luciano Lago